

Acerbo contro Biondi: “Un ex CasaPound non può accusare di antisemitismo chi è solidale con Gaza”

15 Ottobre 2025



L'Aquila, ottobre 2025 - Si accende lo scontro politico tra **Maurizio Acerbo**, segretario nazionale di **Rifondazione Comunista**, e il sindaco dell'Aquila **Pierluigi Biondi** (Fratelli d'Italia). Acerbo ha duramente criticato le dichiarazioni del primo cittadino, che aveva difeso le parole della ministra **Eugenia Roccella** a proposito delle gite scolastiche ad Auschwitz e aveva accusato alcuni manifestanti pro-Palestina di antisemitismo.

“Ho letto l'incredibile dichiarazione del sindaco Biondi che cerca di giustificare le affermazioni della ministra Roccella - ha dichiarato Acerbo -. Nel farlo rilancia l'accusa di antisemitismo contro chi si è mobilitato contro il genocidio a Gaza. Il sindaco dell'Aquila, ex militante di CasaPound, non ha titoli per lanciare accuse di antisemitismo nei confronti di chi è solidale con il popolo palestinese.”

Il segretario di Rifondazione ha poi aggiunto che l'antifascismo e la memoria della Shoah non

possono essere “strumentalizzati per coprire le politiche di occupazione e repressione del governo israeliano”, sottolineando che “il *mai più* deve valere per tutti i popoli oppressi, anche per i palestinesi”.

“La destra italiana – da Meloni a Biondi – è complice di Netanyahu. L’Europa e l’Italia devono pretendere il rispetto del diritto internazionale e la fine delle violenze a Gaza”, ha concluso Acerbo.

Dichiarazioni che hanno riaperto il confronto politico e mediatico sul linguaggio e sui toni utilizzati nel dibattito pubblico, in un momento di forte tensione internazionale e di crescente polarizzazione anche sul piano interno.